

# PROGETTO HIC SUM MESSICO

## TIENDA DE ARTÍCULOS Y OBRAS RELIGIOSAS

### “HIC SUM”

## SPAZIO DI MISSIONE E MISERICORDIA

### 1. Premessa

#### Una Chiesa in uscita per realizzare la riEvoluzione delle Opere di Misericordia

*Nella Chiesa in uscita occorre promuovere una “teologia che odora di popolo e di strada in grado di versare olio e vino sulle ferite degli uomini e delle donne di oggi” (Papa Francesco - Lettera alla Pontificia Università Cattolica Argentina, 3 marzo 2015).*

La seconda fase del progetto HIC SUM si svolgerà a **Puebla**, capitale dell’omonimo stato messicano situato nella parte centro-orientale del Paese.

Con questa scelta vogliamo dare concretezza all’invito di Papa Francesco di realizzare una “Chiesa in uscita missionaria” che:

- ✓ *“non si chiude in sé stessa, nella parrocchia, nella cerchia di chi la pensa allo stesso modo, ma si apre all’incontro con gli altri, anche con chi la pensa diversamente o professa un’altra fede” (Papa Francesco, veglia di Pentecoste con i movimenti e le associazioni laicali (18 marzo 2013).*
- ✓ *“è una comunità di discepoli che prendono l’iniziativa per andare incontro ai «lontani», per intercettare ai crocicchi delle strade gli «esclusi», per accorciare le distanze con la gente” (Evangelii Gaudium n. 24).*

Nella Chiesa in uscita *“tutto viene pensato in chiave di missione: si tratta non di aspettare che la gente venga, ma di andarla a cercare là dove vive per ascoltare, benedire e camminare insieme, cogliendone l’odore, fino a restare impregnati delle sue gioie e delle sue speranze, delle sue tristezze e delle sue angosce” (Messaggio di Papa Francesco alla Fuci, 14 ottobre 2014).*

Attraverso la Chiesa in uscita, la misericordia diventa *“stile di vita e non un semplice slogan”*. In essa siamo chiamati a *“cercare i lontani, per offrire misericordia”, ad “entrare in empatia”, ad abbassarci, inginocchiarci, ad “accorciare le distanze” (Evangelii Gaudium 24).*

Diventando Chiesa in uscita missionaria, attuiamo quella **riEvoluzione delle Opere di Misericordia** che è la missione propria di Spazio Spadoni.

Noi riteniamo che Puebla, per le ragioni più sotto specificate sia il luogo dove poter essere una Chiesa in uscita missionaria e dove operare fra la gente la riEvoluzione delle Opere di Misericordia.

### 2. Contesto della realtà a Puebla

*“La vicinanza, cari fratelli, è la chiave dell’evangelizzatore perché è un atteggiamento-chiave nel Vangelo (il Signore la usa per descrivere il Regno). Noi diamo per acquisito che la prossimità è la chiave della*

*misericordia, perché la misericordia non sarebbe tale se non si ingegnasse sempre, come “buona samaritana”, per eliminare le distanze” (omelia di Papa Francesco – Messa Crismale del Giovedì Santo, 29 marzo 2018)*

L'azione missionaria parte da sotto casa, da chi ti sta accanto, da chi incontri nelle strade della tua città. C'è tanto bisogno dell'amore di Dio, della evangelizzazione anche fra la tua gente, nella tua quotidianità. Puebla è il paradigma di una realtà che ha tanta necessità di vicinanza, di prossimità, di Misericordia. Conosciamo meglio la realtà di Puebla.

## **2.1 Contesto civile**

Puebla (ufficialmente Heroica Puebla de Zaragoza) è la capitale dell'omonimo Stato messicano di Puebla che ha una popolazione complessiva di 6 milioni 583 mila 278 persone, ed è il quinto per abitanti, fra gli stati federali messicani.

La popolazione dello stato è formata per il 48% da uomini e per il 52% da donne. Gli anziani sono oltre il 10 % e i minori degli anni diciotto sono oltre il 30%.

Le rilevazioni ufficiali ci dicono che nel primo semestre del 2023 il 44% della popolazione vive in povertà lavorativa (si tratta del quarto posto a livello generale). Si stima, inoltre, che 7 persone su cento non sanno né leggere né scrivere.

La città di Puebla, secondo i dati del 2020, ha una popolazione di 1.692.181 (la quinta città più grande del Messico).

Nel secondo trimestre del 2023, il 77,93% della popolazione maggiorenne ha dichiarato di non sentirsi al sicuro nelle strade cittadine e, nel confronto per sesso, sono maggiormente le donne a vivere questa profonda insicurezza (dati presi da IMPLA).

In questa città, così come in vari luoghi del Messico, la donna è riconosciuta come sostegno fondamentale della sua famiglia. Tuttavia, si registra un altissimo tasso di violenza proprio sulle donne, sia fisica che psicologica.

Secondo una indagine nazionale sulle dinamiche delle relazioni domestiche (ENDIREH) del 2021, la violenza è notevolmente cresciuta tra il 2020 e il 2021, durante la pandemia da Covid-19.

Lo Stato cerca di contrastare la violenza, soprattutto contro le donne, attraverso alcuni centri antiviolenza, fra i quali la Segreteria per l'uguaglianza sostanziale (SIS) (<https://sis.puebla.gob.mx/>).

Il tasso di criminalità a Puebla è tra i più alti del Messico e notevole è anche degrado ambientale e sociale. A Puebla si stima che circa 100mila persone si trovano in povertà estrema e non hanno soldi neppure per poter mangiare. Purtroppo l'intervento pubblico è del tutto assente: sono scomparsi programmi come le Mense Comunitarie e la consegna delle dispense, costringendo tristemente le persone a cercare il cibo anche nella spazzatura.

Per far fronte alle tantissime povertà presenti in Puebla, la Chiesa cattolica, attraverso la Caritas, ha creato la mensa “Casa della Famiglia”, situata nel centro storico di Puebla (lo stesso ha fatto in altre località messicane).

Da evidenziare, infine, il divario tipico delle megalopoli dei nostri giorni. Anche a Puebla si passa dall'opulenza dei quartieri “in” all'estrema povertà e degrado urbano delle periferie. Basta anche girare l'angolo di belle strade che ci si ritrova immersi nel mondo dei dimenticati.

## 2.2 Contesto religioso

Nella città di Puebla, l'82% della popolazione è di religione cattolica. Seguono i protestanti/cristiani evangelici (8.21%) e gli ebraici (0.114%).

Molto significativo è il dato di coloro che si dichiarano atei o del tutto disinteressati alla questione religiosa: si tratta del 9,06% della popolazione cittadina.

Nella zona dove dovrebbe sorgere la nostra *Tienda* ci sono 3 parrocchie:

1. Parrocchia di **Nostra Signora del Sacro Cuore**,
2. Parrocchia di **Nostra Signora dell'Assunzione**,
3. Parrocchia di **Santa Teresina del Bambino Gesù**.

In ogni Parrocchia ci sono attività che coinvolgono le famiglie e sono attivi diversi gruppi e movimenti ecclesiali. In esse si organizzano riflessioni, campi, ritiri, ore sante, incontri diocesani (chierichetti, catechisti, giovani, ecc.).

Le feste cattoliche più importanti, oltre al Natale e alla Pasqua, sono il sabato dopo Corpus Domini (**festa del Sacro Cuore di Maria**), il 15 agosto (**festa di Nostra Signora dell'Assunzione**), il 1º ottobre (**festa di Santa Teresina del Bambino Gesù**), il 28 ottobre (**festa di san Giuda Taddeo**), il 12 dicembre (**Nostra Signora di Guadalupe, festa Nazionale**).

## 2.3 Contesto educativo culturale

A livello educativo/culturale, nelle vicinanze della *Tienda* ci sono diverse scuole:

1. Universidad del Real
2. Bristol School (scuola materna)
3. Università di Los Angeles
4. Scuola Bambino Armenta (liceo)
5. Universidad Musical Pacelli

## 2.4 Contesto socio/sanitario

Nella zona sono presenti alcuni ospedali e case di riposo:

1. Ospedale La Paz
2. Distretto medico
3. Centro di Imagenologia
4. Ospedale della maternità
5. La Paz Casa di riposo
6. Residenza dei Nonni La Paz

Presso la colonia La Paz esistono alcuni centri di ascolto e di accoglienza come:

1. Centro di ascolto San Giovanni di Dio (centro cattolico)
2. Centro di Preghiera Nostra Signora della Luce
3. Casa de Refugio (Ostello)
4. A.C. (Centro di accoglienza delle donne)
5. Camera da letto municipale di Puebla (rifugio per i senzatetto)

## 2.5 Contesto sociale/sportivo

Parecchi sono anche i luoghi di incontro e sportivi:

1. Plaza del Árbol
2. Piazza dello shopping
3. Plaza la Paz
4. Scuola di karate
5. Scuola di calcio club America (sabato)
6. Scuole di box
7. Scuola di nuoto "Tridentes".

### **3. La missionarietà della *Tienda***

#### **La Città luogo di missione**

*"Oggi l'immagine della missione ad gentes sta forse cambiando: luoghi privilegiati dovrebbero essere le grandi città, dove sorgono nuovi costumi e modelli di vita, nuove forme di cultura e comunicazione, che poi influiscono sulla popolazione. È vero che la 'scelta degli ultimi' deve portare a non trascurare i gruppi umani più marginali e isolati, ma è anche vero che non si possono evangelizzare le persone o i piccoli gruppi, trascurando i centri dove nasce, si può dire un'umanità nuova con nuovi modelli di sviluppo" (Giovanni Paolo II, Redemptoris Missio, n. 37b).*

Papa Francesco ha più volte invitato tutti noi a non trascurare la evangelizzazione delle città.

Già da Arcivescovo di Buenos Aires, aveva pubblicato il volume *"Dio nella città"*, nel quale la pastorale urbana è centrale. Lo stesso avviene ai numeri 71-75 dell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium* del 24 novembre 2013.

Nel febbraio 2015 ha indetto la XXVII Assemblea plenaria del Pontificio Consiglio per i Laici sul tema *"Incontrare Dio nel cuore della città. Scenari dell'evangelizzazione per il terzo millennio"*.

Secondo l'ONU, dal 2007 la popolazione urbana ha superato quella rurale e nel 2050 più del 70% della popolazione mondiale vivrà nei centri urbani. Si tratta di un fenomeno senza precedenti nella storia dell'umanità che rappresenta certamente una ricchezza ma, allo stesso tempo, una fonte di criticità e di sfide. L'uomo di città (meglio, il popolo di città), che all'apparenza sembra appagato del suo benessere, delle sue ricchezze e delle sue conquiste tecnologiche, sembra essersi dimenticato di Dio, derubricandolo a fatto privato. Ma a ben vedere *"nel cuore di molti uomini e donne di città, non si è mai sopita la ricerca di senso, la sete di Dio: con Garaudy gridano: "Dateci la trascendenza!"* (Comunicato del Consiglio Pontificio per i Laici del febbraio 2015).

Ma nelle città ci sono anche le povertà esistenziali e concrete, di uomini e donne soli, abbandonati, indigenti, senza fissa dimora, violentati, emarginati che non possono essere abbandonati.

Non dimentichiamo che è su di essi che saremo giudicati; non dimentichiamo che sono proprio loro i destinatari delle Opere di Misericordia: *"Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Matteo 25:37-40).*

Avendo ben chiaro il mandato di essere “*missionari di città*”, la *Tienda* vuole essere primariamente, al di là dell’aspetto economico proprio della vendita di cui si dirà più sotto, il luogo dove incontrare Gesù nei fratelli e da dove partire per cercare Gesù nei fratelli. La *Tienda* sarà aperta innanzi tutto per fornire aiuto, ascolto, accompagnamento e canalizzazione verso quelle realtà sociali che possono aiutare chi è nel bisogno, chi è vittima di violenza, in particolar modo le donne.

Da questo luogo si pretende e si spera che, insieme ai volontari, si realizzino opere di misericordia, offrendo riparo ai più poveri dei suoi dintorni, specialmente a bambini, anziani, donne in situazione di vulnerabilità.

Siamo convinte che la presenza di Suore nel quartiere di Puebla rappresenti da sola una vera occasione missionaria che porterà moltissime persone a confrontarsi, a chiedersi il perché della loro presenza, a interrogarsi sul loro impegno cristiano.

Ricordiamoci, inoltre, che la missione ha anche lo scopo di formare cristiani maturi che si impegnino nell’opera evangelizzatrice e nel portare avanti la riEvoluzione delle Opere di Misericordia.

Se anche un solo abitante di Puebla, grazie alla *Tienda*, diventasse volontario o rispondesse alla Chiamata, il progetto Hic Sum avrà centrato il suo scopo.

#### **4. La Tienda, opificio di misericordia**

La strada dove si trova il negozio è uno dei viali principali della città di Puebla, con molti altri negozi e molta affluenza di persone. La *Tienda* è quindi un luogo molto visibile e di passaggio.

Nelle immediate vicinanze vivono persone di diverso status sociale ed economico.

Non esiste nella zona nessun altro negozio di articoli religiosi che, per la vicinanza di Chiese e per le molteplici feste religiose, sono molto richiesti dalla popolazione che è costretta ad andare in negozi situati in altre zone, alle volte molto lontane.

Inoltre, poiché le sorelle prestano il loro servizio anche nelle parrocchie, a contatto diretto con i sacerdoti, anche costoro potranno servirsi degli articoli posti in vendita.

La potenzialità di successo della *Tienda*, quindi, è molto alta e riteniamo che essa possa, dopo il primo periodo di avviamento e consolidamento, non solo autosostenersi ma anche contribuire sostanzialmente al raggiungimento dei due obiettivi prefissati:

1. Missionarietà ed evangelizzazione
2. Attuazione di concrete opere di misericordia, specialmente in aiuto a donne in situazione di vulnerabilità, le quali potranno avvalersi anche dell’impegno dell’intera Congregazione e delle altre attività da essa portata avanti, a cominciare dal progetto EDDEMAC

Nella *Tienda* si venderanno articoli religiosi e liturgici e ci sarà una sezione dedicata alle pubblicazioni cattoliche e religiose. Siamo convinte, infatti, che attraverso la cultura religiosa si contribuisce non poco alla promozione e alla maturità della persona.

La *Tienda* sarà soprattutto il luogo di vendita di prodotti artigianali fatti dalle Suore, quali:

- \* Articoli artigianali secondo il tempo liturgico (Corone di Avvento, bambini Dio, candele, ceri pasquali)
- \* Rosari profumati
- \* Rosari di bracciali

- \* Saponi fatti in casa
- \* Candele con essenza di viola,
- \* Sciroppi naturali per rafforzare il sistema immunitario respiratorio.

A seconda delle esigenze, è possibile aggiungere altri prodotti artigianali.

La manualità è il punto di forza del progetto perché vedrà impegnate non soltanto le Suore, ma anche le donne che verranno aiutate e sostenute. Attraverso la manualità si darà valore al lavoro e si sperimenterà la bellezza della comunione fraterna.

Infine, la *Tienda* sarà uno spazio dove si diffonderà la conoscenza di HIC SUM, di Spazio Spadoni e della Misericordia di Rosolini (suggeriamo che le edizioni di Spazio Spadoni siano tradotte anche in spagnolo). Sarà promosso un sito web per far conoscere la presenza di Spazio Spadoni Messico e della Misericordia di Rosolini.

## 5. La struttura della Tienda

La Tienda sarà suddivisa nei seguenti spazi:

### 1. SPAZIO DELL'HIC SUM

In questo *Spazio* verrà illustrato, con appositi pannelli espositivi, il progetto Hic Sum, la sua genesi e i suoi scopi, con specifico riguardo alla comunione tra Spazio Spadoni, la Misericordia di Rosolini e la Congregazione della Violette.

Verrà soprattutto illustrato il perché della *Tienda*: attraverso la vendita di articoli religiosi e dei prodotti confezionati dalle Suore si potrà disporre di fondi da destinare alle Opere di Misericordia.

### 2. SPAZIO DELLA MISSIONARIETÀ

In questo *Spazio* verrà illustrata la cattolicità del progetto Hic Sum. La *Tienda* è parte di un progetto più grande e contribuisce, secondo le intenzioni di Luigi Spadoni, fondatore di Spazio Spadoni, a generare, unitamente alle altre esperienze Hic Sum, concrete opere missionarie e di misericordia nelle diverse periferie del mondo.

### 3. SPAZIO DELL'ASCOLTO E DELLA MISERICORDIA

In questo *Spazio* si avrà modo di

- a. Ascoltare i bisogni del popolo di Puebla, soprattutto donne in difficoltà
- b. Ricercare soluzioni di aiuto concreto
- c. Attuare le Opere di Misericordia

Molto importante e determinante è il collegamento con il progetto «*Spazio di sviluppo della Donna AC*» (la sigla spagnola è la seguente: EDDEMAC).

### Spiegazione del logo



La croce simboleggia la missione di portare Cristo a tutti i popoli e nazioni, segno dell'amore e della misericordia del Padre per l'umanità, che non ha risparmiato il proprio Figlio per salvarci.

Sullo sfondo ci sono le mappe del Messico e dell'Italia, paesi collegati per la realizzazione del progetto Hic Sum.

Spazio Spadoni, Confraternita di Misericordia di Rosolini e Congregazione dei Missionarie Catechiste dei Sacri Cuori di Gesù e Maria: insieme per fare misericordia. Questa unione è rappresentata dal nome di Spazio Spadoni, dal logo della Misericordia di Rosolini e dai Sacri cuori di Gesù e Maria, fonti della nostra spiritualità che ci spinge ad annunciare, con le parole e con i fatti, l'amore e la misericordia di Dio alle famiglie, soprattutto a quelle più bisognose.

Attraverso EDDEMAC rendiamo efficace la misericordia a beneficio dei più poveri e bisognosi, che richiedono di sperimentare l'amore di Dio Padre-Madre, attraverso i loro fratelli e sorelle. Da qui il nostro motto: *"La misericordia è la nostra missione"*.